



VERBALE

DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 139 DEL 14.11.2022

OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI ED AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI, APPROVATO CON D.C.C. N. 144 DEL 23.3.2015. APPROVAZIONE ATTO EMENDATO.

L'anno duemilaventidue il giorno quattordici del mese di novembre alle ore 15,30 nella sala delle adunanze del Palazzo Municipale di Terni si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Francesco Maria Ferranti.

Partecipa il Vice Segretario Generale del Comune di Terni Dott.ssa Emanuela De Vincenzi.

Il Presidente verificato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta l'adunanza. La seduta è pubblica in modalità streaming.

Partecipano alla seduta, presenti in diversi momenti gli assessori Ceccotti, Cini, Salvati e Scarcia.

Al momento della votazione del punto in oggetto con sistema di rilevazione elettronica, risultano PRESENTI 28 ASSENTI 5

Il Sindaco Leonardo Latini PRESENTE

ANGELETTI Paolo	Presente	MAGGIORA Devid	Presente
ANTONIETTI Stefano	Presente	MARGARITELLI Anna	Presente
APOLLONIO Federica	Presente	MECARELLI Valerio	Presente
ARMILLEI Sergio	Assente	MONTAGNA Roberta	Presente
BRAGHIROLI Patrizia	Presente	MUSACCHI Doriana	Assente
BRIZI Federico	Presente	ORSINI Valdimiro	Presente

BRUGIA Maria Cristina	Presente	PASCULLI Federico	Presente
CICCHINI Paolo	Presente	PEPEGNA Rita	Assente
COZZA Marco	Presente	PINCARDINI Paola	Presente
DE ANGELIS Tiziana	Presente	POCAFORZA Francesco	Presente
DOMINICI Lucia	Presente	POCOCACIO Valentina	Presente
FERRANTI Francesco Maria	Presente	PRESCIUTTINI Mirko	Presente
FILIPPONI Francesco	Presente	ROSSI Michele	Presente
FIORELLI Claudio	Assente	SANTINI Monia	Assente
FIORINI Emanuele	Presente	SIMONETTI Luca	Presente
GENTILETTI Alessandro	Presente	TOBIA Comunardo	Presente

Il Presidente apre la trattazione del **punto 7 all'ordine del giorno** avente ad oggetto la sotto riportata proposta

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE PROT. N. 16026 del 10.10.2022

ISTRUTTORIA: Direzione Welfare e Direzione lavori Pubblici – Manutenzioni

OGGETTO: Modifica al regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, approvato con D.C.C. n. 144 del 23.3.2015.

Assessore proponente: dott. Cristiano Ceccotti – Assessore al Welfare e ing. Benedetta Salvati – Assessore ai Lavori Pubblici.

Premesso che:

Con n. 144 del 23.3.2015 è stato approvato il regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;

Il citato regolamento, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, dando in particolare attuazione agli art. 118, 114 comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione;

Le disposizioni si applicano nei casi in cui l'intervento dei cittadini per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani richieda la collaborazione o risponda alla sollecitazione dell'amministrazione comunale;

La collaborazione tra cittadini e amministrazione si estrinseca nell'adozione di atti amministrativi di natura non autoritativa;

Restano ferme e distinte dalla materia oggetto del presente regolamento le previsioni regolamentari del Comune che disciplinano l'erogazione dei benefici economici e strumentali a sostegno delle associazioni, in attuazione dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241;

In seguito all'approvazione del regolamento è conseguita una pratica attuazione che ha costituito la base di una rete di cooperazione tra l'Amministrazione e i cittadini attivi che hanno trasformato il modello di gestione e valorizzazione dei tradizionali e dei nuovi beni comuni;

Con la fase di attuazione di fatto è stata svolta una sperimentazione dei modelli di sussidiarietà che nella fase di evoluzione richiede una modifica del regolamento comunale al fine di agevolare la collaborazione con i cittadini attivi, di perfezionare le capacità di progettazione e di gestione delle attività, di ampliare e meglio specificare le forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione Comunale, nonché di regolamentare le agevolazioni fiscali concesse per le iniziative co-progettate con l'Amministrazione Comunale nell'ambito dei patti di Collaborazione e di definire le modalità operative della rendicontazione delle spese nei casi in cui siano possibili aiuti finanziari ai cittadini attivi che hanno stipulato patti di collaborazione;

Infatti, le realtà organizzative dell'economia sociale nel loro operare (ri-)generano forme resilienti per dare risposte alle comunità locali, per risolvere le criticità e i bisogni che anche la pandemia ha reso più evidenti, in particolare nelle aree periferiche, dove il mutamento di approccio – sistemico – è ritenuto necessario per continuare a garantire prospettive di sostenibilità integrale in una logica eco-sistemica, a fronte dei cambiamenti ambientali, economici, sociali che hanno rapidamente investito (e continuano ad investire) il contesto di vita delle comunità locali;

Per poter soddisfare i bisogni e creare le reti di partecipazione e collaborazione, si ritiene indispensabile partire da una concreta lettura del territorio e della sua comunità, per interpretare i progetti attraverso le seguenti definizioni:

- Resilienza comunitaria: l'insieme di tutti quei fattori sociali solidali e gratuiti (integrazione e partecipazione attiva nella Comunità di appartenenza, auto mutuo aiuto, gruppi self help, interventi di promozione del benessere) che permettono alle persone di poter aumentare la propria autostima e la propria spinta evolutiva in modo da indirizzarla positivamente nel contesto sociale e comunitario allargato.
- Comunità: "un insieme di soggetti che condividono aspetti significativi della propria esistenza e che, per questa ragione, sono in un rapporto di interdipendenza, possono sviluppare un senso di appartenenza e possono intrattenere tra loro relazioni fiduciarie".
- Territorio: è lo spazio occupato dalle persone che favorisce l'apprendimento, il senso di appartenenza, la costruzione e l'evoluzione positiva del sé per la formazione integrale della personalità.

Il progetto generale di RIGENERAZIONE diventa lo strumento fondamentale di studio e di analisi del territorio e della comunità per la lettura dei suoi punti di debolezza e di forza e per generare, dunque, policy rispondenti ai bisogni del contesto e delle persone per generare modelli operativi sperimentali e per promuovere l'implementazione degli stessi per creare nuove opportunità di sviluppo e creare modelli replicabili in altri ambiti;

La valorizzazione dei nuovi e più tradizionali beni comuni passa, dunque, attraverso i seguenti temi:

- Sviluppo della forte collaborazione pubblico privato;
- Individuazione degli approcci integrati e partecipativi al fine di generare benefici nei 4 pilastri dello sviluppo sostenibile: – Economia – Società – Ambiente – Diversità culturale;
- Coinvolgimento diretto ed esplicito di cittadini, famiglie, organizzazioni produttive, profit e non profit;
- Sviluppo degli interventi con finalità di interesse collettivo, sostenibili nel tempo, sinergici, integrati, dando evidenza dei loro ruoli nella definizione delle strategie e delle modalità di Co-progettazione attivate e da attivare;

Solo così il Comune di Terni potrà muovere molte leve amministrative, procedurali, informative per governare il cambiamento.

Per una nuova frontiera della partecipazione si sviluppano le seguenti azioni:

1. partecipazione al DECIDERE;
2. partecipazione al FARE;
3. partecipazione all'ESSERE COMUNITA'.

Tali azioni costituiscono, infatti, i nuovi paradigmi di azione e nuovi strumenti su cui basare i seguenti modelli:

- L'amministrazione condivisa come sistema di governance;
- la Co-progettazione come metodo;
- L'aggiornamento del regolamento di partecipazione e beni comuni, come revisione dei modelli già sperimentati per la qualificazione e l'ampliamento della rete dei partner.

I nuovi orizzonti possibili, sono: economia collaborativa ed economia sociale;

Non si tratta di redistribuzione di risorse, ma di mettere in campo azioni trasformative attraverso progettualità con finalità concrete e pragmatiche, che si caratterizzano per un'alta densità relazionale e per l'attivazione del senso di comunità;

Anche il PNRR offre, dunque, la grande opportunità di ridisegnare le filiere e rendere maggiormente efficaci i sopra citati paradigmi;

Co-costruire una nuova generazione di filiere ad alto valore sociale, comunitario e relazionale richiede l'abbandono della tradizionale strategia "stand alone" per aprire le esperienze ai più elevati approcci di amministrazione condivisa;

In particolare, le transizioni e le trasformazioni contenute nel PNRR, hanno 6 missioni dove al centro ci sono delle particolari categorie di beni: Beni comuni, Salute, Ambiente, Coesione, Sviluppo sostenibile;

La governance collaborativa prevede l'ingaggio della comunità, delle diverse istituzioni e la promozione delle reti orientate all'interesse generale;

La gestione dei beni necessita, pertanto, di un nuovo protagonismo della comunità;

Il Regolamento sui beni comuni a Terni ha creato un legame duraturo e strutturato fra la comunità dei cittadini attivi ed i beni comuni, materiali e immateriali, oggetto del loro intervento. Nel tempo si è reso evidente il legame essenziale che si è creato fra una comunità ed un determinato bene comune;

L'aggiornamento del regolamento che con un'appendice riguarda anche la particolare tematica dei progetti rigenerativi finanziati con il PNRR, diventa una esigenza improrogabile, in quanto sfrutta i risultati raggiunti su tali tematiche, per calibrare specifici obiettivi per dare coerenza e sostenibilità ai progetti finanziati con le risorse comunitarie;

Pertanto attraverso i beni comuni, si potrà raggiungere una rigenerazione umana, attraverso le seguenti azioni:

- Coinvolgimento di chi vive in quei luoghi;
- Garantire l'uso collettivo dei beni e degli spazi rigenerati;
- Risolvere con il dialogo collaborativo eventuali conflitti;
- Unire i temi della solidarietà e inclusività in contesti dove ogni persona è una risorsa, portatrice di saperi e competenza oltre che cultura dei luoghi;
- Garantire continuità al percorso con forza aggregante.

Gli elementi di forza di una amministrazione condivisa, sono pertanto:

- L'amministrazione condivisa che si contrappone idealmente al modello di amministrazione tradizionale, basato sul "paradigma bipolare" e dunque imperniato su rapporti asimmetrici, di tipo verticale, autoritativo e gerarchico;
- L'amministrazione condivisa che non si sostituisce ad altri modelli preesistenti ma vi si affianca, come avviene con riferimento al modello di amministrazione tradizionale, ineludibile per la configurazione dei poteri pubblici in genere, quali i poteri autorizzativi, concessori, sanzionatori e ordinatori;

Dal punto di vista giuridico che arriva alla fase applicativa, le principali fonti giuridiche a cui si ispira il presente modello, sono rinvenibili nell'art. 118, co. 4, Cost., nel regolamento comunale sull'amministrazione condivisa che definisce la sua cornice operativa di riferimento e non da ultimo, nel patto di collaborazione che rappresenta lo strumento in cui si rende concreta la sussidiarietà orizzontale;

L'art.118, u.c. della Costituzione dispone che: "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà". Un principio guida e versatile che permette il concreto passaggio ad una nuova forma di governance che può essere definita come multilivello;

Per amministrazione condivisa si intende, pertanto, l'alleanza e la costruzione di reti tra cittadini e istituzioni, insieme legittimati dalla Costituzione a perseguire gli interessi generali della collettività;

I Patti di collaborazione sono un processo culturale, prima che amministrativo: sono strumenti potenti di mutuo apprendimento e di costruzione delle comunità desiderate. Sono

accordi attraverso i quali uno o più cittadini attivi e il Comune definiscono i termini della collaborazione per la cura di beni comuni materiali e immateriali. Individuano il bene comune, gli obiettivi del Patto, l'interesse generale da tutelare, le capacità, le competenze, le risorse dei sottoscrittori, la durata del Patto, le responsabilità e il monitoraggio;

I Patti di collaborazione hanno natura di accordi amministrativi, ai sensi dell'art. 11 della legge 241 del 1990. Sono, a tutti gli effetti, dei procedimenti amministrativi, fondati sui passaggi stabiliti dalla legge;

Il procedimento amministrativo è la cellula base di ogni attività all'interno di un ente pubblico, sulla quale è possibile costruire e attuare nuovi percorsi che entrino nel circuito della Pubblica Amministrazione e vi restino, senza correre il rischio di disperdersi alla stregua di progettazioni sporadiche o eccessivamente puntuali;

La definizione di un procedimento amministrativo ad hoc per i patti di sussidiarietà agevola la collaborazione tra i vari uffici comunali, veicolando, in modo importante, il diffondersi della conoscenza, della capacità istruttoria e dell'attuazione di progetti sui beni comuni, secondo un modello di funzionamento non per comparti ma che si inserisce in una logica sistemica;

Attraverso tali accordi si potranno attuare micro-interventi attraverso i quali sviluppare le esperienze fino ad oggi maturate e costruire nella comunità i "luoghi intelligenti";

In particolare, i progetti di rigenerazione sociale, possono sviluppare il senso di appartenenza e di cooperazione, animano i luoghi, li rivitalizzano, li rendono attrattivi, dinamici, giacimenti di esperienze, di sperimentazione di nuove prassi e di nuovi modelli di sviluppo sociale, economico e produttivo;

La rete dei partner, nella sua interpretazione viene letta nella dimensione unica inquadrata dalle linee del progetto complessivo e attraverso le azioni mirate dei singoli interventi, vuole ritrovare il benessere generale;

Sono "cittadini attivi" tutti i cittadini (singoli, associati e collettivi) che, a prescindere dai requisiti riguardanti la residenza o la cittadinanza, si attivano per lo svolgimento delle attività di interesse generale che sviluppano in una determinata area;

La revisione del regolamento vuole meglio inquadrare una cornice operativa unitaria, strettamente coordinata dal soggetto attuatore che viene rappresentato dal Comune di Terni;

Si vuole raggiungere attraverso la sussidiarietà il benessere locale, attraverso le seguenti attività fondamentali:

- ✓ MAPPATURA delle risorse per COSTRUIRE un sistema di CONNESSIONI, NODI, LAVORO DI RETE e IN RETE attraverso un patto che coinciderà con la durata del progetto;
- ✓ Coordinamento generale dei partner operativi tramite il LABORATORIO URBANO INTEGRATO DI PROGETTO (LUIP) che costituirà la cabina di regia del sistema che sarà operativo per tutta la durata del progetto;
- ✓ Formazione degli ANIMATORI di COMUNITA'.

Per concludere, la cittadinanza attiva e l'amministrazione condivisa non sono qualcosa che potrebbe o dovrebbe fare l'amministrazione. Gli attori coinvolti possono produrre capitale sociale, possono realizzare forme più evolute di partecipazione, possono essere di esempio

agli altri soggetti e incentivano la cooperazione. Possono produrre nel sistema sociale, politico ed economico un valore aggiunto che è fiducia, coesione sociale, occasioni di incontro e confronto, pluralismo delle opinioni, esperienze concrete di democrazia e partecipazione;

Gli obiettivi del partenariato sono, pertanto, finalizzati a costruire un processo RI-GENERATIVO orientato a costituire quella rete di attori che rappresenterà la "SOCIETA' DELLA CURA", anime dell'Amministrazione condivisa;

Tenendo conto dei principi dettati dal regolamento sui beni comuni, i patti di collaborazione, saranno funzionali all'attuazione con particolare riguardo ai progetti pilota di ri-generazione ideati ed approvati con provvedimento amministrativo dell'organo competente del Comune di Terni;

La costituzione della rete dei partner verrà perfezionata anche mediante avvisi pubblici pubblicati all'albo pretorio comunale;

I citati accordi saranno stipulati individualmente per ogni partner, ma operano nella cornice operativa generale del progetto pilota approvato e l'attuazione è mirata a rispondere agli indicatori di progetto e di conseguenza la collaborazione sarà finalizzata al raggiungimento degli obiettivi, almeno per la durata complessiva del progetto pilota, con la possibilità di costruire un più duraturo modello operativo di partecipazione che sarà utile praticare anche dopo il termine della sperimentazione;

Per costruire la c.d. "Società della Cura" tutti i partner opereranno in stretta sinergia con il soggetto attuatore pubblico del Progetto Pilota per COSTRUIRE un unico sistema di CONNESSIONI, NODI, LAVORO DI RETE e IN RETE;

Per quanto sopra premesso e considerato.

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/00;

VISTO il regolamento di Contabilità approvato con delibera di C.C. n.173/1998;

VISTO il regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani approvato con delibera di C.C. n. 9 del 23.1.2015;

VISTO il parere di regolarità tecnico-amministrativa del Dirigente della Direzione Lavori Pubblici Manutenzioni, arch. Piero Giorgini, ai sensi dell'articolo 49 D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267;

VISTO il parere di regolarità tecnico-amministrativa del Dirigente ad interim della Direzione Welfare, dott.ssa Donatella Accardo, ai sensi dell'articolo 49 D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267;

VISTO il parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente della Direzione Attività Finanziarie dott.ssa Grazia Marcucci, ai sensi dell'articolo 49 D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267;

VISTO L'art.134 comma 4 e art.175 comma 1 del D. Lgs. 267 del 18-08-2000:

RITENUTO necessario adottare il presente atto con immediata esecutività, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i., in considerazione dell'urgenza;

Con voti unanimi resi nelle forme di legge.

PROPONE DI DELIBERARE

- Le premesse parte integrante della presente deliberazione;
- Di modificare il regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani approvato con delibera di C.C. n. 144 del 23.3.2015, come riportato nel documento allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di dare atto che i patti di collaborazione sono lo strumento attuativo del regolamento citato e che gli stessi hanno natura di accordi amministrativi, ai sensi della L. 241/90; gli stessi agevolano le forme di sussidiarietà, agevolando la collaborazione con l'ente, introducendo valore aggiunto per i processi di co-progettazione, cura, manutenzione, animazione e valorizzazione dei beni comuni, producendo pertanto un miglioramento nel sistema di relazione e gestione del patrimonio, generando opportunità di sviluppo economico, apportando un notevole valore di sistema con riflessi diretti di natura patrimoniale per l'ente ed anche risparmi nei costi di gestione e manutenzione dei beni pubblici;
- Di dare atto che il regolamento costituisce la cornice operativa per dare attuazione alle forme di collaborazione per costruire un sistema di connessioni, nodi, lavoro di rete e in rete, per cui non comporta impegni di natura finanziaria, ma consente, attraverso la sinergia, di poter accedere a forme di aiuto nazionale e comunitario, che agevolano la costruzione dei partenariati e le reti di cooperazione;
- Di dare atto, pertanto, che ogni patto di collaborazione che comporterà riflessi finanziari diretti ed indiretti, obbligazioni di spesa o trasferimento di contributi o rimborso spese ai singoli partner individuati, oltre che attenersi ai principi comunitari vigenti e alle leggi di settore, verranno approvati con singole determinazioni dirigenziali che sconteranno la copertura e l'impegno finanziario;
- Di dare atto che le attività di carattere amministrativo, contabile e di rendicontazione restano in capo alla Direzione che coordina il progetto, che si avvarrà delle collaborazioni sulla base dei gruppi di lavoro che verranno di volta in volta costituiti;
- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV° comma del D. Lgs. n. 267/2000.

IL RESPONSABILE UFFICIO AREE DI PREGIO, DECORO URBANO ED AMBIENTALE
(dott. Federico Nannurelli)

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE LL.PP. Manutenzioni
(arch. Piero Giorgini)

LA DIRIGENTE ad interim DELLA DIREZIONE WELFARE
(dott.ssa Donatella Accardo)

IL CONSIGLIO COMUNALE

- esaminata la sopra riportata proposta di deliberazione formulata dal dirigente di riferimento prot. n. 160026 del 10.10.2022;
- dato atto che la proposta è stata illustrata dall'assessore Ceccotti nella seduta di Giunta del 12.10.2022;

- visto il parere di regolarità tecnica "favorevole" espresso dal Dirigente della Direzione Lavori Pubblici Manutenzioni, arch. Piero Giorgini, ai sensi dell'all'art. 49 del T.U. E.L. n. 267 del 18 agosto 2000;
- visto il parere di regolarità tecnica "favorevole" espresso dalla Dirigente ad interim della Direzione Welfare, dott.ssa Donatella Accardo, ai sensi dell'all'art. 49 del T.U. E.L. n. 267 del 18 agosto 2000;
- visto il parere di regolarità contabile "non dovuto" espresso dalla dirigente della direzione Attività Finanziarie dott.ssa Grazia Marcucci, ai sensi dell'all'art. 49 del T.U. E.L. n. 267 del 18 agosto 2000;
- visto il parere favorevole espresso dalla prima e terza Commissione Consiliare in seduta congiunta come da nota prot. n. 171771 del 28.10.2022;
- visto il vigente Statuto Comunale e il vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Tutto ciò premesso

Per la Giunta illustra la proposta di deliberazione l'assessore Ceccotti.

Il Presidente cede la parola al presidente della terza commissione consiliare consigliere Brizi il quale riferisce in merito al parere espresso sulla proposta in oggetto dalla prima e terza Commissione Consiliare in seduta congiunta come da nota prot. n. 171771 del 28.10.2022.

Il Presidente cede la parola alla consigliera Pococacio che presenta, a nome del gruppo consiliare "M5S" n. 5 emendamenti alla proposta in oggetto che risultano conservati agli atti.

Il consigliere Ferranti lascia la presidenza della seduta.

Presiede il vice presidente consigliere Filipponi.

La consigliera Pococacio interviene sull'ordine dei lavori, chiede di sospendere la seduta per consentire al dirigente competente di apporre i dovuti pareri e per svolgere, nel frattempo, l'audizione dei rappresentanti del comitato cittadino per la sanità pubblica che sono presenti in aula.

La consigliera De Angelis procede alla lettura dell'emendamento, presentato dal consigliere Filipponi a nome del gruppo consiliare "P.D." e dei consiglieri Pasculli,

Simonetti, Tobia, Pococacio, Gentiletti, Angeletti e Orsini prot. 171573 del 28.10.2022.

Il Presidente procede alla lettura del parere favorevole già espresso dal dirigente della direzioni LL.PP. - manutenzioni arch. Giorgini sull'emendamento prot. 171573 del 28.10.2022, dopodichè sospende la seduta per consentire allo stesso di esprimere i relativi pareri tecnici sui 5 emendamenti presentati in corso di seduta dalla consigliera Pococacio.

Il Presidente comunica che nel corso della sospensione della seduta si svolgerà, in conferenza dei capigruppo, l'audizione dei rappresentanti del comitato cittadino per la sanità pubblica.

La seduta è sospesa alle ore 18,26 e riprende alle ore 18,44.

Riassume la presidenza della seduta il consigliere Ferranti.

Il Presidente procede alla lettura dei pareri espressi dal dirigente della direzione LL.PP. - manutenzioni arch. Giorgini sui 5 emendamenti presentati dalla consigliera Pococacio, che sono tutti favorevoli.

Il Presidente dichiara aperta la **fase della discussione congiunta con votazioni separate** sugli emendamenti e sulla proposta in oggetto ed intervengono, come da registrazione integrale della seduta disponibile in archivio ed in streaming, i consiglieri Pococacio, Gentiletti, Filippini e l'assessore Ceccotti per la replica da parte della Giunta.

Il Presidente apre la **fase delle dichiarazioni di voto**:

Per dichiarazioni di voto intervengono i seguenti consiglieri:

- Gentiletti: dichiara, a nome del gruppo consiliare Senso Civico, voto favorevole sugli emendamenti e voto di astensione sulla proposta in oggetto;
- Rossi: dichiara, a nome del gruppo consiliare Terni Civica, voto favorevole sia sugli emendamenti sia sulla proposta in oggetto.

Il Presidente pone in **votazione l'emendamento n. 1** presentato dalla Consigliera Pococacio a nome del gruppo consiliare M5S 1 (successivamente acquisito al protocollo dell'Ente al n. 180091 del 15.11.2022) e l'emendamento è APPROVATO con 27 voti favorevoli (Angeletti Paolo, Antonietti Stefano, Apollonio Federica, Braghiroli Patrizia, Brizi Federico, Brugia Maria Cristina, Cicchini Paolo, Cozza Marco, De Angelis Tiziana, Dominici Lucia, Ferranti Francesco Maria, Filippini Francesco, Fiorini Emanuele, Gentiletti Alessandro, Latini Leonardo, Maggiora Devid, Margaritelli Anna, Mecarelli Valerio, Orsini Valdimiro, Pasculli Federico, Pincardini Paola, Pocaforza Francesco, Pococacio Valentina, Presciuttini Mirko, Rossi Michele, Simonetti Luca, Tobia Comunardo) e 1 voto contrario (Montagna Roberta) su 29 componenti presenti e 28 votanti, non votante (Armillei Sergio), come accertato e proclamato dal Presidente a seguito di votazione elettronica.

Esce il consigliere Armillei: i presenti sono 28.

Il Presidente pone in **votazione l'emendamento 2** presentato dalla Consigliera Pococacio a nome del gruppo consiliare M5S (successivamente acquisito al protocollo dell'Ente al n. 180095 del 15.11.2022) e l'emendamento è APPROVATO all'unanimità su 28 componenti presenti e votanti come accertato e proclamato dal Presidente a seguito di votazione elettronica.

Il Presidente pone in **votazione l'emendamento 3** presentato dalla Consigliera Pococacio a nome del gruppo consiliare M5S (successivamente acquisito al protocollo dell'Ente al n.180103 del 15.11.2022) e l'emendamento è APPROVATO all'unanimità su 28 componenti presenti e votanti come accertato e proclamato dal Presidente a seguito di votazione elettronica.

Il Presidente pone in **votazione l'emendamento 4** presentato dalla Consigliera Pococacio a nome del gruppo consiliare M5S (successivamente acquisito al protocollo dell'Ente al n. 180106 del 15.11.2022) e l'emendamento è APPROVATO all'unanimità su 28 componenti presenti e votanti come accertato e proclamato dal Presidente a seguito di votazione elettronica.

Il Presidente pone in **votazione l'emendamento 5** presentato dalla Consigliera Pococacio a nome del gruppo consiliare M5S (successivamente acquisito al protocollo dell'Ente al n. 180119 del 15.11.2022) e l'emendamento è APPROVATO all'unanimità su 28 componenti presenti e votanti come accertato e proclamato dal Presidente a seguito di votazione elettronica.

Il Presidente pone in **votazione l'emendamento prot. n. 171573 del 28.10.2022** presentato dal Consigliere Filipponi , a nome del gruppo consiliare "P.D." e dei consiglieri Pasculli, Simonetti, Tobia, Pococacio, Gentiletti, Angeletti, Orsini e l'emendamento è APPROVATO con 27 voti favorevoli (Angeletti Paolo, Antonietti Stefano, Apollonio Federica, Braghiroli Patrizia, Brizi Federico, Brugia Maria Cristina, Cicchini Paolo, Cozza Marco, De Angelis Tiziana, Dominici Lucia, Filipponi Francesco, Fiorini Emanuele, Gentiletti Alessandro, Latini Leonardo, Maggiora Devid, Margaritelli Anna, Mecarelli Valerio, Montagna Roberta, Orsini Valdimiro, Pasculli Federico, Pincardini Paola, Pocaforza Francesco, Pococacio Valentina, Presciuttini Mirko, Rossi Michele, Simonetti Luca, Tobia Comunardo) e 1 astenuto (Ferranti Francesco Maria) su 28 componenti presenti e votanti, come accertato e proclamato dal Presidente a seguito di votazione elettronica.

Il Presidente pone **in votazione la proposta prot. n. 160026 del 10.10.2022 così come emendata**

Dopodichè

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti:

- FAVOREVOLI (20) – (Antonietti Stefano, Apollonio Federica, Braghiroli Patrizia, Brizi Federico, Brugia Maria Cristina, Cicchini Paolo, Cozza Marco, De Angelis Tiziana, Dominici Lucia, Ferranti Francesco Maria,

Il presente documento è stato firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Filipponi Francesco, Latini Leonardo, Maggiore Devid, Margaritelli Anna, Mecarelli Valerio, Montagna Roberta, Pincardini Paola, Pocaforza Francesco, Presciuttini Mirko, Rossi Michele)

- **ASTENUTI (8)** - (Angeletti Paolo, Fiorini Emanuele, Gentiletti Alessandro, Orsini Valdimiro, Pasculli Federico, Pococacio Valentina, Simonetti Luca, Tobia Comunardo) su **28 (ventotto)** componenti presenti e votanti, come accertato e proclamato dal Presidente a seguito di votazione elettronica

DELIBERA

- di prendere atto della proposta di deliberazione in oggetto e di approvarla così come emendata.

Il Presidente pone quindi in **votazione l'immediata eseguibilità dell'atto** e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Con voti:

- **FAVOREVOLI (20)** - (Antonietti Stefano, Apollonio Federica, Braghiroli Patrizia, Brizi Federico, Brugia Maria Cristina, Cicchini Paolo, Cozza Marco, De Angelis Tiziana, Dominici Lucia, Ferranti Francesco Maria, Filipponi Francesco, Latini Leonardo, Maggiore Devid, Margaritelli Anna, Mecarelli Valerio, Montagna Roberta, Pincardini Paola, Pocaforza Francesco, Presciuttini Mirko, Rossi Michele)
- **ASTENUTI (8)** - (Angeletti Paolo, Fiorini Emanuele, Gentiletti Alessandro, Orsini Valdimiro, Pasculli Federico, Pococacio Valentina, Simonetti Luca, Tobia Comunardo) su **28 (ventotto)** componenti presenti e votanti, come accertato e proclamato dal Presidente a seguito di votazione elettronica

DELIBERA

- Di approvare l'immediata esecutività dell'atto.

LA REGISTRAZIONE DELLA SEDUTA E' DISPONIBILE SUL CANALE YOU TUBE DEL COMUNE E CONSERVATA NELL'ARCHIVIO INFORMATICO DELL'AMMINISTRAZIONE.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Francesco Maria Ferranti

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Emanuela De Vincenzi